



SCUOLA

CARTOLINE DELLA GRATITUDINE PER OSPEDALI E CASERME DALLE SCUOLE FISM

DI NATALE: "ABBIAMO ENFATIZZATO LA SFERA RELAZIONALE ED EMOTIVA"



In questo tempo sospeso le scuole aderenti alla Fism provinciale di Modena non si sono dimenticate la loro missione educativa: mettere al centro il bambino e la cura delle relazioni. "Le insegnanti - dice **Roberta Di Natale, coordinatrice pedagogica scuole d'infanzia paritarie e nidi Fism** - si sono attivate sin da subito, rigorosamente a distanza, per farsi sentire dai bambini. Noi coordinatori abbiamo raccolto, condiviso, mediato le varie iniziative, tutte con un denominatore comune: far sentire i nostri piccoli pensati.

Tutto questo con una grande, unica, consapevolezza: le "connessioni" a distanza non sono un tentativo di instaurare relazioni virtuali, che non ci interessano e non intendiamo promuovere. Il desiderio che guida queste iniziative è stato ed è far sentire, semplicemente, che la sospensione delle attività didattiche non sospende i legami, le relazioni reali che nelle scuole sono nate e che rappresentano l'aspetto che contraddistingue il nostro agire educativo e al quale teniamo di più.

Per non correre il rischio di farci travolgere dal vortice del "recupero" del tempo perduto, abbiamo declinato le nostre iniziative enfatizzando la sfera relazionale ed emotiva, fuggendo dall'assegnazione di "compiti a casa" o dalla tentazione di recuperare attività che non si è riusciti a mettere in campo a causa della forzata chiusura delle scuole".

"Mai, come in questo tempo - sottolinea Di Natale - abbiamo avuto la possibilità di rendere vivo il "patto educativo" che, per restituire e valorizzare i diversi ruoli, necessariamente invita ad andare nella stessa direzione e a sostenersi a vicenda, in un dialogo continuo". Tra le proposte una è risultata particolarmente commovente: "quella di ringraziare chi, in questi tempi di chiusura per noi forzata, esce allo scoperto per proteggerci.

I bambini, grazie alle famiglie, hanno disegnato e/o si sono travestiti da "nuovi eroi" per ringraziarli. Le cartoline /collage dei disegni dei bambini sono poi state inviate a ospedali, comandi di polizia, vigili del fuoco, protezione civile del territorio per dire loro grazie.

Ci è sembrato - conclude Di Natale - un momento educativo forte, amplificato proprio dal sostegno delle famiglie: abbiamo imparato la gratitudine, che come diceva Cicerone è Madre di tutte le virtù".



In questo periodo di lavoro intenso per tutti - dice la dottoressa **Anna Manduchi**, Direzione Sanitaria Ospedale di Mirandola - sia per gli operatori sanitari direttamente a contatto con i pazienti sia per i medici di organizzazione che hanno dovuto rivedere ogni aspetto gestionale e logistico (supporto percorsi differenziati, utilizzo dei locali, riorganizzazione del personale etc) per consentire che tutto il "sistema Ospedale" potesse reggere l'urto dell'epidemia, uno degli aspetti più preziosi è stata la vicinanza da parte della cittadinanza".

Dalle donazioni di materiali alle lettere di cittadini o di intere classi come le quinte del Liceo Fanti - spiega - i gesti che sono stati linfa vitale nelle giornate più pesanti, sono davvero innumerevoli. Ci ha colpito l'attenzione delle insegnanti dei nidi FISM: trasmettere ai più piccoli il valore della gratitudine, del mettersi a servizio raccontando gli aspetti del sacrificio di tanti colleghi è stato non solo un dono inatteso ma di una forza enorme: è stato come dire che il valore di quello che stiamo facendo ha anche un aspetto educativo".



La nostra gratitudine - conclude - va alle insegnanti che hanno colto l'occasione di questo momento di difficoltà e di limite per tutti come un'opportunità ad educare e trasmettere il valore del sacrificio, dell'impegno, dal lavoro vissuto per gli altri come servizio. La gratitudine va anche ai piccoli che nelle loro semplicità ci hanno dimostrato come non servono capacità straordinarie, studio, maturità: nessuno di questi piccoli ci ha visto stanchi, preoccupati, in lacrime, ma senza vederci hanno compreso che c'era bisogno del loro supporto!"

Come Mi sono commossa profondamente - aggiunge **Simonetta Partesotti**, pediatra di comunità - Ai bambini vorrei dire che noi ci rendiamo conto che loro stanno facendo dei grandi sacrifici. E sottolineo grandi, perché loro sono piccoli. Ed è anche doveroso ringraziare la coordinatrice e tutti gli operatori delle scuole Fism che stanno facendo un lavoro educativo forte. Prendono per mano i bambini e li aiutano ad attraversare questo momento cercando di limitare ferite e inevitabili paure che questo periodo pieno di lutti e distacchi porta con sé".

